



# *Ministero della Salute*

## **DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

**VISTO** il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015 recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il decreto ministeriale del 22 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie indicate nei rispettivi programmi dello stato di previsione del Ministero della salute di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 30 agosto 2021 con visto n. 2421, con il quale al Dott. Sergio Iavicoli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del d.lgs. n.165/2001, di Direttore della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 1° settembre 2021;

**VISTO** il decreto direttoriale dell'11 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2020, n. 423, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1- affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale del 4 marzo 2022, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio in data 7 marzo 2022 con visto n. 255, con il quale le risorse finanziarie della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, sono state attribuite al dott. Alfredo d'Ari, direttore dell'Ufficio 1- affari generali;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2022 - 2024;

**VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

**ATTESO** che il Ministero della salute, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

**ATTESO** che l'attività di comunicazione e di informazione istituzionale riveste un ruolo strategico per la promozione della salute e per la prevenzione in quanto, attraverso una migliore conoscenza dei fattori che incidono sulla salute, favorisce una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimola la responsabilità del singolo;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, tra le varie funzioni, ha anche il compito di coordinare, progettare, sviluppare e gestire le attività di informazione e di comunicazione istituzionale ai cittadini, agli operatori sanitari ed alle imprese;

**VISTA** la legge del 19 febbraio 2004, n. 40, recante “*Norme in materia di procreazione medicalmente assistita*”, ed in particolare l’art. 2 che prevede che il Ministero della salute può promuovere campagne di informazione e prevenzione dei fenomeni della sterilità e della infertilità, ed a tal fine viene stanziato un finanziamento nell’apposito capitolo 5508 pg 1;

**CONSIDERATO** il recente scenario caratterizzato dall’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2, che ha prodotto mutamenti nell’attività clinica e nelle modalità delle prestazioni erogate dal SSN, in quanto lo sforzo al quale è stato sottoposto il nostro Servizio Sanitario Nazionale per fronteggiare gli effetti della pandemia e le restrizioni messe in campo dalle istituzioni per contenerla, hanno contribuito ad una minore attenzione su misure prevenzionali, quali gli screening e le vaccinazioni;

**TENUTO CONTO** in particolare, in questo panorama generale, del tema della vaccinazione contro il Papillomavirus umano (HPV), vaccinazione che si è dimostrata molto efficace nel prevenire il carcinoma della cervice uterina (collo dell’utero), soprattutto se effettuata prima dell’inizio dell’attività sessuale;

**ATTESO** che la letteratura scientifica ha evidenziato altresì un aumento del rischio negli uomini del cancro oro-faringeo e una correlazione fra infezione da HPV e infertilità maschile;

**ATTESO** che i dati delle coperture vaccinali (ciclo completo) riferiti al 2020, sia per le femmine che per i maschi, hanno riportato un significativo calo rispetto a quelle riferite al 2019. Tale dato conferma quanto rilevato con l’indagine a carattere nazionale promossa dal Ministero della salute per verificare l’impatto dell’emergenza COVID-19 sulle attività di vaccinazione, che ha rilevato una diminuzione soprattutto della somministrazione del vaccino anti-HPV specialmente in alcune Regioni;

**VISTO** l’appunto al Ministro prot. n. 1927 DGCOREI-P del 12 luglio 2022, con il quale è stato approvato l’avvio di una campagna informativa finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulla salute riproduttiva e sulle misure di prevenzione dell’infertilità, con l’obiettivo principale di sensibilizzare la popolazione sull’importanza della vaccinazione HPV, ricordando anche che è offerta gratuitamente e attivamente alle bambine e ai bambini nel dodicesimo anno di vita (undici anni compiuti) in tutte le Regioni e Province Autonome italiane;

**ATTESO** che la scrivente Direzione generale intende realizzare una campagna informativa al fine di diffondere le conoscenze sulla salute riproduttiva e sulle misure di prevenzione dell’infertilità, tramite la veicolazione di messaggi informativi su testate on line;

**VISTO** l’articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2019 n. 260, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” secondo il quale il Ministro della Salute, entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della legge, definisce le modalità per la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione riguardanti gli animali di affezione;

**ATTESO** che l’articolo 1, comma 453 della citata legge 27 dicembre 2019 n. 260 autorizza la spesa di € 500.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 per il conseguimento delle finalità ivi indicate;

**VISTA** la legge 14 agosto 1991, n. 281 “*Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo*”;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali ha avviato anche per l’anno 2022 una campagna di comunicazione sul possesso responsabile degli animali d’affezione, con l’obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione sul tema dell’abbandono, con la diffusione di spot radiofonici e l’utilizzo dei canali social;

**CONSIDERATO** che nell’informativa per il Sig. Ministro del 14 novembre 2022, prot. n. 2882, sul tema degli animali d’affezione, viene proposta un’ulteriore iniziativa ovvero la diffusione di messaggi di sensibilizzazione e responsabilizzazione attraverso la pubblicazione su testate cartacee e testate on line, iniziativa da definire anche in sinergia con la Lega antivivisezione (LAV);

**ATTESO** che su tale campagna la scrivente Direzione generale intende inoltre diffondere messaggi informativi tramite spot radiofonici da emittente radiofonica a livello nazionale;

**VISTA** l’Appunto per il Direttore Generale prot. n. DGCORI 3016 del 2 dicembre 2022 relativo al piano media per le sopra citate campagne di comunicazione proposto dall’Ufficio 1 - Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

**ATTESO** che la suddetta pianificazione è stata definita tenendo conto di quanto previsto nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato*”, ed in particolare dell’art. 49 “*Destinazione di risorse da parte di amministrazioni ed enti pubblici a scopi promozionali e di comunicazione istituzionale*”;

**ATTESO** che sulla base di tale pianificazione, per la diffusione dei messaggi di prevenzione ed informazione delle campagne innanzi descritte, è necessario procedere all’acquisto dei relativi spazi dalle concessionarie in esclusiva;

**VISTO** i preventivi presentati all’Ufficio 3 dalle concessionarie CairoRcs Media Spa, A. Manzoni & C. Spa, Open Space Pubblicità srl, Citynews spa e Mediamond spa;

**VISTO** il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*”, così come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 ed in particolare, l’art. 63 comma 2, lett. b), punto 3, che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e*

*prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l’art. 8, comma 1, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all’articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

**VISTO** l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**ATTESO** che gli spazi sui mezzi di comunicazione sono gestiti da concessionari titolari di diritto di esclusiva per la vendita degli spazi stessi;

**ATTESO** che per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, sussistono le condizioni per ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 63 comma 2, lett. b) punto 3, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

**ATTESO** che il servizio può essere affidato unicamente a operatori economici determinati per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi e che conseguentemente non è possibile applicare la suddivisione in lotti;

**TENUTO CONTO** della competenza disponibile presente sul capitolo 5508 pg 1 e sul capitolo 5341 p.g. 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l’anno finanziario 2022;

**ATTESO** che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTE** le disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 63, comma 2, lettera b), punto 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., finalizzate all’acquisto degli spazi di cui in premessa per la diffusione delle campagne di comunicazione sulla salute riproduttiva e sulle misure di prevenzione dell’infertilità e sul possesso responsabile degli animali d’affezione, di seguito indicate:

- contratto con la società CairoRcs Media S.p.a per l’importo di € 76.500,00 Iva esclusa;
- contratto con la società A.Manzoni & C. Spa per l’importo di € 81.500,00 Iva esclusa;
- contratto con la società Open Space Pubblicità Srl per l’importo di € 31.500,00 Iva esclusa;

- contratto con la società Citynews Spa per l'importo di € 18.500,16 Iva esclusa;
- contratto con la società Mediamond Spa per l'importo di € 30.000,00 Iva esclusa.

### **Art. 2**

Di autorizzare la spesa massima di € 238,000,16 (duecentotrentottomila/16) Iva esclusa per le campagne di comunicazione innanzi descritte, come di seguito ripartita:

- per l'importo di € 164.500,16 (centosessantaquattromilacinquecento/16) Iva esclusa sul capitolo 5341 pg. 1 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2022;
- per l'importo di € 73.500,00 (settantatremilacinquecento/00) Iva esclusa sul capitolo 5508 pg. 1 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2022.

### **Art. 3**

Di autorizzare l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi l'art. 8, comma 1, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120.

### **Art. 4**

Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1-Affari generali, della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento e di incaricarlo della sottoscrizione del contratto.

Il Direttore Generale  
\*f.to Dott. Sergio Iavicoli